

L'Amministrazione convocata dal capostruttura D'Angelis: il "No alle Vasche" è stato portato fino ai palazzi di Roma

SENAGO – Il "No alle Vasche" arriva a Roma, di fronte al capostruttura contro il dissesto idrogeologico Erasmo D'Angelis. L'amministrazione è stata infatti convocata per un incontro sulle Vasche di Laminazione. Lo scorso giovedì puntuali all'appuntamento con il capostruttura di Palazzo Chigi si sono presentati il sindaco Lucio Fois ed il vicepresidente del consiglio comunale Magda Beretta. La richiesta portata a Roma è stata quella di accogliere le osservazioni e le proposte serie e concrete dei senaghesi e del territorio delle Groane a tutela di tutta l'area del Nord Milano e di valutare il progetto della messa in sicurezza del Seveso in modo complessivo. Quattro i punti principali esposti sulla questione. La bonifica immediata del Seveso in modo da convogliare, se necessario, una parte delle acque pulite al Ticino; il riutilizzo dell'impianto di depurazione dismesso di Varedo come vasca di decantazione collegata al depuratore di Pero; il raddoppio del Canale

Scolmatore Nord Ovest (già previsto) anche nel breve tratto mancante in Senago (580 metri), in modo da poter sfruttare appieno la sua capacità di portata; la realizzazione del primo invaso alle porte di Milano e del secondo lungo l'asse del Seveso. La miglior salvaguardia è garantita dalla vicinanza dell'invaso al luogo da proteggere e Senago si trova a cinque chilometri dal corso del Seveso.

"La contrarietà dei Senaghesi non è 'nimby' – ha sottolineato l'Amministrazione Comunale – ma è la considerazione di chi Milano la vive quotidianamente e che, quindi, vuole una soluzione del problema senza crearne di nuovi e un'Italia che investa per risolvere i suoi problemi

e non che sperperi denaro". La discussione è stata incentrata sulle priorità per la realizzazione di un sistema capace di garantire la vera messa in sicurezza di Milano e di tutto il corso del Seveso, e non sulla realizzazione della vasca di Senago. Di conseguenza, l'Amministrazione non ha trattato alcuna compensazione ma ha posto l'accento sull'intero sistema di gestione sottolineando gli aspetti qualitativi e quantitativi delle acque del Seveso ed indicando come primo intervento, anche a salvaguardia di Expo 2015, l'adeguamento dell'intero tratto del Canale Scolmatore di Nord Ovest. Intervento questo anche economicamente ed immediatamente sostenibile.

"C'è stata condivisione delle nostre osservazioni – ha spiegato Lucio Fois – D'Angelis ci ha fatto presente che sono molti gli aspetti di cui si deve occupare. Tutti questi aspetti verranno trattati su piani differenti, quelli relativi all'emergenza e quelli relativi alla programmazione. Una cosa quindi non esclude l'altra. Si aprono adesso nuovi scenari. Nella programmazione infatti potrebbero rientrare una serie di investimenti, e di capitoli di spesa, a rimessa diretta da parte dello Stato o compartecipati da parte delle aziende e degli enti coinvolti, che prima non erano stati neanche presi in considerazione, al fine di tutelare Senago e Milano".

In quest'ottica complessiva, i rappresentanti del Comune di Senago hanno proposto al Capostruttura D'Angelis di promuovere un incontro nel quale si ritroveranno Ministero, Regione, Comune di Milano, Comuni interessati, Aipo, Ato Como/Mb, Provincia di Milano e tutte le aziende di gestione coinvolte del Sistema Idrico Integrato.

Il Notiziario va in ferie: torna in edicola il 29 agosto

Il Notiziario va in ferie. Nei prossimi tre venerdì il giornale non uscirà. Ci rivediamo in edicola venerdì 29 agosto.